

L'inchiesta di Bari

Il «giro» di Tarantini

Letizia Moratti: in Italia donne sempre sotto esame

«C'è sempre il vizio di chiedersi se una donna che ha successo, che arriva ad avere degli incarichi di responsabilità, ci arriva per la sua capacità o per altri motivi. Credo che questo sia molto triste». Lo ha detto il sindaco di Milano, Letizia Moratti.

L'autrice di "Noi, ragazze di Silvio" «La D'Addario? In malafede»

Elisa Alloro, autrice di un pamphlet pubblicato da Aliberti dal titolo Noi, ragazze di Silvio, prende le difese del premier: «La protagonista dell'indagine di Bari, Patrizia D'Addario, è in mala fede. Ma non la conosco grazie al cielo».

Amato: «Non è gossip, ma una vicenda preoccupante»

«Non è gossip, è una vicenda che io considero preoccupante». Lo dice l'ex presidente del Consiglio premier Giuliano Amato. «Io non condivido la tesi molto italiana per cui il privato è sempre estraneo al pubblico».

Sesso e baldorie, le folli estati di Gianpi & C.

Nel 2008 un intero Tir con champagne e posate d'argento in Sardegna
Le serate a casa dello sceicco Ben Aziz. Tutti in barca con Gheddafi junior

Il reportage

ENRICO FIERRO

INVIATO A BARI
efierro@unita.it

Tre «bravi ragazzi». Sempre abbronzati, sorridenti, la camicia candida, il jeans stretto. Tre figli della Bari da bere in un sorso solo alla conquista della Costa Smeralda. Le feste a Villa Certosa con Berlusconi, ma anche le serate «a tema» nella residenza dello sceicco Sheik ben Aziz e le puntate sulla «barca» del figlio di Gheddafi. Sempre loro tre, a portare ragazze e allegria. Glamour alle cime di rapa. E grandi affari. Gianpi Tarantini, Alessandro Mannarini, Massimiliano Verdoscia. Una cosa sola. Un pensiero comune: soldi e successo. Tappe da bruciare subito, in fretta, usando tutti i mezzi.

A Bari ancora oggi ricordano quel giorno dell'estate scorsa, quando Gianpi Tarantini decise di trasferirsi in Costa Smeralda. Caricò un tir intero di ogni ben di dio, champagne, prelibatezze pugliesi, posate d'argento, tovaglie di lino. In Sardegna doveva arrivare di tutto. Roba buona. Forse anche cocaina: questa è la pista che sta seguendo Pino Scelsi, il pm che indaga sul giro di escort a pagamento che sta travolgendo Silvio Berlusconi. Nella villa affittata da Gianpi (canone 100mila euro al mese), c'erano tre residenze, una per lui e sua moglie Nicla,

Maramotti



Il Pm

Indagine per accertare se nelle feste girava cocaina

Le ragazze

Tutte bellissime alcune provenivano dai paesi dell'Est

una per Massimiliano e una dove alloggiava Alessandro Mannarini con le ragazze che facevano la spola da Bari. Tutte belle, elegantissime, la coreografia indispensabile per varcare gli ingressi delle ville che contano. A metà agosto i tre bravi ragazzi sono davanti al cancello di «Arcu de chelu» (arco di cie-

lo) a Romazzino, la villa dello sceicco Sheik ben Aziz. Un sogno. C'è una festa a tema, il vecchio West, e lo sceicco ha fatto le cose in grande. Finti cactus, stivaloni per le signore, cappelli da cow-boy per gli uomini, tutta roba arrivata direttamente dagli Usa. Quattrocento invitati, bella gente, tanti arabi, ma anche bellezze venute dall'Est, alte e bionde. Gianpi non sfigura di certo con le sue girls. Lo sceicco apprezza e nei giorni seguenti invita l'allegria compagnia sulla sua barca. La «Koral Island», 71 metri di lunghezza.

Ville e barche in quell'agosto di fuoco, sulla lingua di sabbia bianca e mare cristallino in Costa Smeralda. Qui si concentra il lusso e il potere, la bella vita e il potere politi-

co. Italiano e internazionale. In rada, raccontano i protagonisti, in quei giorni è attraccata la barca del figlio di Gheddafi. Un bestione da cento metri di lunghezza. «Andammo anche lì - racconta uno dei protagonisti - l'amicizia con Berlusconi non era certo l'unica che avevamo. C'erano Gianpi, Massimiliano e anche Nick». Nick è il giovane omosessuale barese finito nell'inchiesta del pm Scelsi, molto amico di Tarantini e della sua compagnia. Partecipò anche alla cena nella villa di Berlusconi. E' anche intorno al suo nome che ruotano i sospetti sul giro di cocaina. Nick smentisce, come fa Alessandro Mannarini, anche lui sospettato di maneggiare polvere bianca. «Alle feste in Sardegna c'erano centinaia di persone, si poteva fare di tutto, ma non spacciare droga». Il sospetto degli inquirenti, però, è che di cocaina ne sia circolata tanta, in Sardegna come a Bari, nei festini organizzati per «addolcire» i politici.

Tre amici

Inseparabili: Mannarini, Tarantini e Verdoscia

Look

Abbronzati sorridenti e jeans stretti

La scuderia. Chi portò Patrizia D'Addario nella scuderia di Tarantini? In procura si cerca un «mediatore» di nome Max, sarebbe stato lui a presentare la donna a Gianpi. Le attenzioni degli inquirenti si concentrano proprio su Massimiliano Verdoscia, uno degli amici e stretti collaboratori di Tarantini. Anche lui voleva fare il grande salto: dalle concessionarie d'auto e moto, alle società di commercializzazione di prodotti medicali, al glamour e le amicizie che contano. Un pozzo senza fondo dentro il quale sta affogando Silvio Berlusconi. ♦